

Comune di SORESINA

Provincia di Cremona

terre dei navigli

Annicco, Azzanello, Cappella Cantone, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelvisconti, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, Soresina, Trigolo

Piano dei Servizi Intercomunale

Normativa

PGT-I approvato

Adozione con delibera di CC n. 40 del 14.05.2009

Approvazione con delibera di CC n. 74 del 23.10.2009

Pubblicazione sul BURL n. 24 del 16.06.2010

Variante 2010 al PGT-I

Adozione con delibera di CC nr 22 del 12.04.12

Approvazione con delibera di CC nr 87 del 24.10.2012

Pubblicazione sul BURL

il Sindaco

.....

l'Assessore

.....

il Segretario Comunale

.....



Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura e Pianificazione



TerrAria srl

area politiche urbanistiche e territoriali



LG

Angela Colucci

(il progettista)

Gruppo di lavoro dei PGT-I

Uffici Comunali

Comune di Annicco	Domenico Visigalli
Comune di Azzanello	Valeria Rizzi
Comune di Cappella Cantone	Gian Battista Fumagalli
Comune di Casalbuttano ed Uniti	Simone Cavalli
Comune di Casalmorano	Ennio Raglio
Comune di Castelvico	Nicoletta Labanti
Comune di Cumignano	Aldo Assandri
Comune di Genivolta	Camillo Cugini
Comune di Paderno Ponchielli	Riccardo Pasolini
Comune di Soresina	Gianluca Ferrari
Comune di Trigolo	Floriana Petracco

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Responsabili scientifici Marcello Magoni e Maria
Cristina Treu
Rachele Radaelli
Angela Colucci
Ilaria Muratori
Laura Boi

TerrAria srl

Area Politiche Urbanistiche e Territoriali
Alessandro Oliveri
Luisa Geronimi
Michela Gadaldi
Mara Gianatti

Ufficio di governo del territorio delle Terre dei Navigli

Sara Delledonne
Luca Menci
Roberto Bertoli
Andrea Manuelli

Il progettista

Angela Colucci

Consulenza giuridica

Mauro Ballerini

Gruppo di lavoro della Variante dei PGT-I

Uffici Comunali

Comune di Annicco	Domenico Visigalli
Comune di Azzanello	Raffaella Gipponi
Comune di Casalbuttano ed Uniti	Simone Cavalli
Comune di Casalmorano	Wanda Massari
Comune di Cumignano	Aldo Assandri
Comune di Genivolta	Camillo Cugini
Comune di Paderno Ponchielli	Riccardo Pasolini
Comune di Soresina	Gianluca Ferrari
Comune di Trigolo	Marco Micheletti

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Responsabile scientifico Marcello Magoni
Rachele Radaelli
Riccardo Groppali

TerrAria srl

Area Politiche Urbanistiche e Territoriali
Alessandro Oliveri
Luisa Geronimi
con

Co.ope.ra.te

Angela Colucci
Stefano Bocchi
Ramon Busi

Michela Gadaldi

Ufficio di governo del territorio delle Terre dei Navigli

Sara Delledonne

Il progettista

Angela Colucci

indice

TITOLO 1	Norme generali.....	5
Articolo 1.	Obiettivi, efficacia e ambito di applicazione del Piano dei Servizi Intercomunale (PdS-IC)	5
Articolo 2.	Documenti costitutivi il PdS-IC	5
Articolo 3.	Relazioni tra PdS-IC altri strumenti del PGT-I	5
Articolo 4.	Recepimento delle previsioni sovraordinate e prevalenti	6
TITOLO 2	Aree per i servizi.....	6
Articolo 5.	La classificazione dei servizi	6
Articolo 6.	Le aree per i servizi	8
Articolo 7.	Regole per le aree per i servizi	9
Articolo 8.	Infrastrutture viabilistiche	11
Articolo 9.	Le previsioni del PdS-IC	11
Articolo 10.	Aree cimiteriali	12
TITOLO 3	Dimensionamenti dei servizi.....	12
Articolo 11.	Disposizioni per le aree di trasformazione	13
Articolo 12.	Opere di urbanizzazione e rapporti con il PUGSS	13
TITOLO 4	Attuazione del PdS-IC	14
Articolo 13.	Strumenti per l'attuazione dei servizi di interesse generale e dei servizi ecologici di interesse intercomunale	14
Articolo 14.	Attuazione del PdS-IC	14
Articolo 15.	Procedure per l'aggiornamento del PdS-IC	15
TITOLO 5	Rapporto con il PLIS-TdN.....	16
Articolo 16.	Disciplina dell'ambito del PLIS-TdN.....	16
Articolo 17.	Regole per le aree per i servizi nel PLIS-TdN.....	16
Articolo 18.	Le previsioni del PdS-IC nel PLIS-TdN.....	16

TITOLO 1 NORME GENERALI

Articolo 1. **Obiettivi, efficacia e ambito di applicazione del Piano dei Servizi Intercomunale (PdS-IC)**

1. Il Piano dei Servizi Intercomunale (di seguito PdS-IC) documenta lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti, in base al grado di fruibilità e di accessibilità assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi e precisa, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano Integrato, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare.
2. Il PdS-IC è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge regionale del 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i., con particolare riferimento alla Lr 4/2008.
3. Il presente Piano dei Servizi si configura come Piano dei Servizi Intercomunale avvalendosi della possibilità prevista dal comma 3, art. 9, Lr 4/2008 di redigere il Piano dei Servizi "congiuntamente tra più comuni confinanti e condiviso a livello operativo e gestionale".
4. La Normativa del Piano dei Servizi Intercomunale contiene le regole per la gestione e l'attuazione del PdS-IC nei seguenti comuni delle Terre dei Navigli (di seguito TdN): Annicco, Cappella Cantone, Casalbuttano ed Uniti, Castelvisconti, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, Soresina, Trigolo.

Articolo 2. **Documenti costitutivi il PdS-IC**

1. Il PdS-IC è costituito dai seguenti elaborati:

Titolo	Intercomunale/comunale	Conoscitivo/Prescrittivo/Orientativo
Relazione	Intercomunale	Orientativo
Appendici		
Rilievo fotografico dei servizi	Comunale	Conoscitivo
Allegati		
Normativa del PdS-IC	Intercomunale	Prescrittivo
Carta del PdS-IC	Intercomunale	Prescrittivo

Articolo 3. **Relazioni tra PdS-IC altri strumenti del PGT-I**

1. Il PdS-IC si relaziona con:
 - a. il Quadro Conoscitivo e Orientativo Intercomunale (QCO-IC) che costituisce il riferimento per gli aspetti conoscitivi del PdS-IC
 - b. il Documento di Piano Integrato (DdP-I) da cui deriva gli obiettivi e le strategie e ne implementa le azioni
 - c. il Piano delle Regole Integrato (PdR-I) che costituisce il riferimento e il documento per la gestione delle trasformazioni

Articolo 4. Recepimento delle previsioni sovraordinate e prevalenti

Il PdS-IC recepisce e implementa gli indirizzi prescrittivi dei piani e dei programmi sovraordinati anche ove non esplicitamente richiamati e tutti i contenuti delle normative nazionali e regionali.

TITOLO 2 AREE PER I SERVIZI**Articolo 5. La classificazione dei servizi**

1. I servizi presenti sul territorio dei comuni delle TdN sono articolati nelle categorie qui di seguito riportate:

- a. *istituzioni* (codice IST), ovvero i servizi pubblici di interesse comune ivi compresi uffici da destinare ad enti pubblici e parapubblici
- b. *servizi tecnologico-ambientali* (codice TCA), ovvero gli impianti e le infrastrutture tecnologiche e ambientali di interesse comune (incluse le piattaforme ecologiche, depuratori, acquedotti, ...)
- c. *servizi sanitari e socio-assistenziali* (codice SSA), ovvero presidi ospedalieri e centri di assistenza sanitaria e sociale
- d. *servizi per la sicurezza* (codice SIC), ovvero le strutture per le forze d'ordine
- e. *servizi per l'istruzione* (codice ISR), ovvero per l'assistenza alla infanzia e la istruzione obbligatoria (come asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie) e per l'istruzione superiore
- f. *servizi per la cultura e il tempo libero* (codice CTL), ovvero i servizi e gli esercizi per il culto, gli spazi destinati ad accogliere attività ed eventi culturali e di svago
- g. *servizi per il gioco e lo sport* (codice GAS), ovvero le strutture e gli spazi pubblici per l'attività sportiva, le aree a verde pubblico e parchi attrezzati
- h. *servizi per la mobilità* (codice TRS), ovvero le aree delle fermate e le linee di trasporto pubblico, i percorsi ciclabili, il servizio pubblico di parcheggio (o di uso pubblico, purchè convenzionato almeno al 75%) per il parcheggio degli automezzi, nonché i servizi di trasporto di persone e a domicilio con finalità socio-assistenziali
- i. *rete ecologica*, ovvero i corridoi della rete ecologica di livello locale e intercomunale

2. I servizi presenti sul territorio dei comuni delle TdN sono articolati nelle seguenti classi e sottoclassi come di seguito riportato.

3. I servizi di base sono le attrezzature e prestazioni di interesse collettivo necessari al fine di garantire la soddisfazione dei fabbisogni minimi della popolazione.

4. I servizi di base sono articolati in:

- a. di vicinato: servizi di base da garantire in ogni comune capoluogo e frazione (come presenza o come garanzia di accesso con modalità di trasporto pubblico e/o ciclabile)
- b. di livello intercomunale: servizi di base da garantire nell'ambito delle TdN

5. I servizi di qualità sono attrezzature e prestazioni di interesse collettivo strategici per conseguire il miglioramento e la qualificazione dell’offerta di servizi delle TdN.

6. I servizi di qualità sono articolati in:

- a. di valenza locale: Servizi di interesse del singolo comune
- b. di valenza sovralocale: Servizi di interesse per l’ambito delle TdN

7. La classificazione, come riportata in tabella, costituisce il riferimento per la gestione dei servizi nell’ambito dei comuni delle TdN.

Categorie attività di servizio	Codice attività di servizio	Descrizione attività di servizio	Classificazione	
			Classe	Livello
ISTITUZIONI (IST)	001	Municipio	BASE	VICINATO
	002	Sede <i>Unione dei Comuni</i> /Sede Ufficio Governo del Territorio e Assemblea Sindaci	BASE	INTERC
	003	Sede CISE	BASE	INTERC
	004	Sede PLIS - Parchi	BASE	INTERC
	005	Uffici postali	BASE	VICINATO
	006	Uffici giudiziari - Giudice di Pace	BASE	INTERC
	007	Uffici finanziari - Agenzia delle Entrate	BASE	INTERC
	008	Altri uffici (Sportello Unico, Centro lavoro, municipalizzate..)	BASE	INTERC
	009	CCIAA	QUALITÀ	SOVRALOC
	010	Prefettura	QUALITÀ	SOVRALOC
	011	Diocesi, Seminario e/o Curia Vescovile	QUALITÀ	SOVRALOC
	012	Magazzini comunali	QUALITÀ	LOCALE
TECNOLOGICO – AMBIENTALI (TCA)	101	Centri di raccolta RSU - Piattaforme ecologiche	BASE	VICINATO
	102	Impianti depurazione (e fitodepurazione)	BASE	INTERC
	103	Discariche/Impianti trattamento rifiuti	QUALITÀ	SOVRALOC
	104	Centralina rilevamento inquinamento	QUALITÀ	LOCALE
	105	Centri tecnologici-ambientali (cabine elettr., cogeneratore, ...)	BASE	VICINATO
	107	Acquedotto-rete di distribuzione	BASE	INTERC
SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI (SSA)	301	Presidi ospedalieri o sanitari	BASE	INTERC
	302	Sedi ASL	BASE	INTERC
	303	Presidi - servizi sanitari comunali (ambulatori medico di base)	BASE	VICINATO
	304	Strutture residenziali/assistenziali per anziani	QUALITÀ	SOVRALOC
	305	Farmacie	BASE	VICINATO
	306	Mensa	QUALITÀ	LOCALE
	307	Centri socio-educativi e Centri diurni integrati	QUALITÀ	LOCALE
	308	Associazioni soccorso	QUALITÀ	SOVRALOC
PER LA SICUREZZA (SIC)	401	Sedi di Carabinieri	BASE	INTERC
	402	Sedi di Polizia (di Stato e Municipale)	BASE	INTERC
	403	Polizia Intercomunale	BASE	INTERC
	404	Aree protezione civile	QUALITÀ	LOCALE
	405	Sede Protezione Civile	BASE	INTERC
	406	Polizia Privata	QUALITÀ	LOCALE

Categorie attività di servizio	Codice attività di servizio	Descrizione attività di servizio	Classificazione	
			Classe	Livello
PER L'ISTRUZIONE (ISR)	501	Scuole infanzia	BASE	VICINATO
	502	Scuole primarie	BASE	VICINATO
	503	Scuole secondarie primo livello	BASE	VICINATO
	504	Scuole secondarie secondo livello	BASE	INTERC
	505	Asili nido	QUALITÀ	LOCALE
	506	Università	QUALITÀ	SOVRALOC
PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (CTL)	601	Teatri e sale riunioni	QUALITÀ	SOVRALOC
	602	Cinema	QUALITÀ	SOVRALOC
	604	Biblioteche ed archivi	BASE	VICINATO
	605	Musei e gallerie d'arte e osservatori astronomici	QUALITÀ	SOVRALOC
	606	Ecomusei	QUALITÀ	SOVRALOC
	610	Associazioni e circoli culturali	QUALITÀ	SOVRALOC
	611	Associazioni e circoli vari	QUALITÀ	SOVRALOC
	612	Parrocchie, luoghi di culto, oratori, cimiteri	BASE	VICINATO
	613	Proloco e centri d'informazione turistica (Porte delle TdN)	QUALITÀ	SOVRALOC
	614	Partiti politici	QUALITÀ	LOCALE
	616	Centri ricreativi (per giovani, anziani, ...)	BASE	VICINATO
	617	Informagiovani	QUALITÀ	LOCALE
618	Luoghi della musica (sale prova, corpi bandistici, ...)	QUALITÀ	SOVRALOC	
PER IL GIOCO E LO SPORT (GAS)	702	Verde territoriale (parchi regionali, PLIS, ...)	QUALITÀ	SOVRALOC
	703	Impianti sportivi (stadio, piscina, ...)	BASE	VICINATO
	704	Verde attrezzato (campi gioco, maneggi, ...)	BASE	VICINATO
PER LA MOBILITÀ (TRS)	801	Parcheggi	BASE	VICINATO
	802	Stazioni ferroviarie passeggeri (nodi interscambio bici-treno-auto)	BASE	INTERC
	-	Servizi di trasporto sanitario e/o assistenziale	BASE	INTERC
	-	Servizi sanitario e/o assistenziale a domicilio	BASE	INTERC
	-	Linee/Fermate Scuolabus	QUALITÀ	LOCALE
	-	Linee/Fermate del Trasporto Pubblico Locale (provinciale)	QUALITÀ	LOCALE
	-	Linee/Fermate servizi di trasporto a chiamata (Stradibus, ...)	BASE	VICINATO
	-	Percorsi ciclabili di base urbani	BASE	VICINATO
	-	Percorsi ciclabili di base capoluogo-frazione e tra frazioni	BASE	VICINATO
	-	Percorsi ciclabili di base intercomunali	BASE	INTERC
	-	Percorsi ciclabili tematici di valenza locale	QUALITÀ	SOVRALOC
	-	Percorsi ciclabili tematici di valenza sovralocale	QUALITÀ	SOVRALOC
RETE ECOLOGICA	-	Rete ecologica di livello locale	QUALITÀ	LOCALE
	-	Rete ecologica di livello intercomunale	QUALITÀ	SOVRALOC

Articolo 6. Le aree per i servizi

1. La Carta del PdS-IC, per ciascun comune, delimita e individua mediante specifico simbolo grafico le aree esistenti e di previsione per la localizzazione dei servizi di cui all'Articolo 5. , ad eccezione di:

- a. *Servizi di trasporto pubblico locale e Servizi di trasporto a chiamata, Percorsi ciclabili e corridoi della Rete ecologica*, che sono individuati e rappresentati linearmente
- b. *Servizi di trasporto sanitario e/o assistenziale, Servizi sanitario e/o assistenziale a domicilio e i Servizi di scuolabus* che non sono delimitati e individuati cartograficamente (in quanto servizi a-spaziali)

Articolo 7. Regole per le aree per i servizi

1. Per le aree di cui all'Articolo 6. , sono definite le seguenti regole per l'attuazione dei progetti pubblici, articolate in riferimento alle categorie di cui all'Articolo 5. .

a. ISTITUZIONI (IST)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	2,5
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

b. TECNOLOGICO-AMBIENTALI (TCA)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	3
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

c. SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI (SSA)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	2,5
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

d. PER LA SICUREZZA (SIC)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	2,5
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

e. PER L'ISTRUZIONE (ISR)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	2,5
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

f. PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (CTL)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	1,5
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

g. PER IL GIOCO E LO SPORT (GAS)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

I limiti di edificazione su dette aree sono:

parametri	unità di misura	
Indice di edificabilità	Mc/mq	1,5
Rapporto di copertura	Percentuale	50%
Altezza massima	Metri lineari	Da definire

Tali indici non sono applicabili alle aree a verde attrezzato e a verde territoriale previste dal PdS-IC, e identificate dal codice di attività 702 e 704 nella tabella di cui dell'Articolo 5. , che non sono edificabili.

h. PER LA MOBILITÀ (TRS)

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

Le nuove aree a parcheggio dovranno essere realizzate per almeno il 70% in prato armato.

Le fermate del trasporto pubblico dovranno essere attrezzate con pensilina.

I percorsi ciclo-pedonali dovranno essere realizzati con tipologie e modalità come esemplificate nell'Allegato al DdP_I "Linee Guida e Abaco delle trasformazioni".

i. RETE ECOLOGICA

Le aree destinate a *Rete ecologica intercomunale*, di cui all'Articolo 6. della Normativa del Piano delle Regole Integrato, e i corridoi della *Rete ecologica locale*, come definiti dal comma 2 dell'Articolo 7 della Normativa del Piano delle Regole Integrato, non sono edificabili. In tali aree sono solo attuabili interventi di miglioramento ambientale e per accessibilità e fruibilità.

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse gli interventi in dette aree potranno essere effettuati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

2. Gli interventi di ampliamento e di nuova realizzazione di servizi nelle aree di cui all'Articolo 6. dovranno prevedere, oltre al rispetto delle normative in materia, adeguate opere di contestualizzazione paesistico-ambientale, tra cui le opere di mitigazione e compensazione, anche in riferimento a quanto esemplificato nell'Allegato al DdP_I "Linee Guida e Abaco delle trasformazioni".

Articolo 8. **Infrastrutture viabilistiche**

1. La classificazione funzionale delle strade è quella definita D.Lgs. 285/1992 in ragione delle loro specifiche caratteristiche geometrico-funzionali.

2. Nelle aree destinate alle infrastrutture viabilistiche per la mobilità veicolare è vietata ogni forma di edificazione a carattere permanente. Gli edifici e le strutture esistenti alla data di adozione del presente PGT-I ricadenti nelle suddette aree possono subire interventi di sola manutenzione ordinaria.

3. Nella Carta delle previsioni di piano del DdP-I e nella Carta del PdS-IC sono indicate le infrastrutture stradali di previsione. Tali previsioni sono:

- a. il corridoio infrastrutturale Sud e Sud-est di Soresina e la riqualifica della S.C. "Via Arturo Cadore" (Cfr. Protocollo d'Intesa del 26.11.2008)
- b. la tangenziale di Casalmorano (Cfr. PTCP di Cremona - Carta delle tutele e salvaguardie)

4. Le piazze e le isole pedonali dovranno essere qualificate attraverso interventi di arredo urbano.

5. Gli indirizzi operativi ai fini della qualità progettuale, a cui riferirsi nella fase attuativa degli interventi, sono contenuti nell'Allegato al DdP_I "Linee Guida e Abaco delle trasformazioni".

Articolo 9. **Le previsioni del PdS-IC**

1. Il PdS-IC individua i Servizi di interesse intercomunale, la cui pianificazione ha richiesto e richiede la concertazione tra i Comuni delle TdN, e i servizi di interesse comunale, la cui pianificazione non ha richiesto e non richiede la concertazione tra i Comuni delle TdN.

2. I servizi di interesse intercomunale previsti nelle TdN sono i seguenti:

Categorie attività di servizio	Attività di servizio	Comune	Localizzazione in cartografia
ISTITUZIONI (IST)	Sede Ufficio Governo del Territorio e Assemblea Sindaci	CASALBUTTANO ED UNITI	IST1 o da localizzare in ATI
SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI (SSA)	Opera pia	SORESINA	SSA15
PER L'ISTRUZIONE (ISR)	Riqualificazione Polo scolastico	CASALBUTTANO ED UNITI	ISR2
	Ampliamento scuola infanzia	GENIVOLTA	ISR1

Categorie attività di servizio	Attività di servizio	Comune	Localizzazione in cartografia
PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (CTL)	Porta delle TdN	CAPPELLA CANTONE	da localizzare in ATI
	Porta delle TdN	GENIVOLTA	da localizzare in ATI
	Porta delle TdN (interscambio in stazione ferroviaria)	CASALBUTTANO ED UNITI	da localizzare in ATI
	Porta delle TdN (interscambio in stazione ferroviaria)	SORESINA	da localizzare in ATI
PER LA MOBILITÀ (TRS)	Percorsi ciclabili di base urbani	Comuni delle TdN	vedi Carta del PdS-IC
	Percorsi ciclabili di base capoluogo-frazione e tra frazioni		
	Percorsi ciclabili di base intercomunali		
	Percorsi ciclabili tematici di valenza locale		
	Percorsi ciclabili tematici di valenza sovralocale		
RETE ECOLOGICA	Rete ecologica di livello locale		
	Rete ecologica di livello intercomunale		

3. Degli elenchi sopra riportati, alcuni servizi non sono riportati nella Carta del PdS-IC poiché legati alla realizzazione degli Ambiti di Trasformazione Insediativa (ATI) definiti dal DdP-I.

4. Le previsioni dei servizi di interesse comunale sono riportate nella parte seconda "Indicazioni di intervento Comunali" della Relazione del PdS-IC.

Articolo 10. **Aree cimiteriali**

1. Sono così denominate le aree destinate a cimitero esistente e quelle circostanti costituenti la fascia di rispetto dello stesso e destinate all'ampliamento delle sue strutture e delle attrezzature complementari e alla salvaguardia igienico ambientale. Su tali aree è quindi esclusivamente consentito realizzare opere cimiteriali ed opere ad esso complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, recinzioni, piccole attrezzature di servizio quali chioschi per la vendita di fiori o di immagini sacre, nonché uffici della pubblica amministrazione inerenti la custodia e la gestione della struttura principale. Gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, nella fascia di rispetto cimiteriale oltre alla manutenzione straordinaria ed alla ristrutturazione edilizia, potranno effettuare ampliamenti non superiori al 10% della superficie esistente all'interno della fascia medesima.

2. Gli interventi edilizi ammessi nella fascia di rispetto cimiteriale dovranno comunque rispettare quanto contenuto negli atti normativi vigenti in materia.

TITOLO 3 **DIMENSIONAMENTI DEI SERVIZI**

Articolo 11. **Disposizioni per le aree di trasformazione**

1. Ove non diversamente esplicitato, tutti gli interventi da attuarsi, come indicato nei rispettivi atti del PGT-I, attraverso Piani attuativi, Piani integrati di intervento e Titolo abilitativo convenzionato dovranno prevedere la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale non inferiore a 18 metri quadrati per abitante (calcolata sulla base del parametro di 150 metri cubi per abitante per le zone residenziali libere e di 200 metri cubi per abitante per i piani attuativi comprendenti volumetrie esistenti superiori al 50% della capacità edificatoria complessiva del piano). Di detta dotazione almeno 8 metri quadrati per abitante dovrà essere destinata alla realizzazione di spazi per il parcheggio pubblico.
2. I Piani Attuativi o gli interventi con destinazione produttiva dovranno prevedere la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale non inferiore al 15% della Superficie lorda di pavimento (Slp) oggetto di piano attuativo o di permesso di costruire, di cui almeno la metà dovrà essere destinata alla realizzazione di parcheggi pubblici.
3. Per le destinazioni commerciali la dotazione di servizi è compresa tra il 100% ed il 200% della superficie di vendita. Il 75% della superficie a servizi per attività commerciale dovrà essere utilizzata per la realizzazione di parcheggi pubblici.
4. Gli spazi da destinare a parcheggio pubblico, oltre al rispetto della superficie derivante dall'applicazione dei parametri sopra descritti, dovranno garantire in modo funzionale e fruibile il numero di posti auto derivanti dalla seguente formula:
$$N = \text{Superficie del parcheggio} / 25;$$
dove N è il numero di posti auto minimo che deve essere realizzabile nell'area da cedere.
5. Nei Piani Attuativi è facoltà dell'Amministrazione Comunale monetizzare la realizzazione delle aree per servizi, in ragione di valutazioni circa la disponibilità e la necessità di servizi nell'ambito urbano di riferimento.
6. In relazione alla dotazione di servizi degli Ambiti di Trasformazione Insediativa (ATI) individuati dal DdP-I gli indirizzi generali del presente articolo devono essere integrati con le indicazioni contenute nelle schede di orientamento progettuale degli ATI di cui alla relazione del DdP-I.
7. In relazione alla dotazione di servizi degli Ambiti di riqualificazione individuati dal PdR-I gli indirizzi generali del presente articolo devono essere integrati con le disposizioni contenute nell'Appendice della Normativa del PdR-I "Gli indirizzi per le trasformazioni nei Nuclei di Antica Formazione e nei Tessuti Urbani Consolidati".

Articolo 12. **Opere di urbanizzazione e rapporti con il PUGSS**

1. Le opere di urbanizzazione sono le opere necessarie per l'insediamento di ogni singolo edificio e costituiscono il presupposto per l'edificazione di un'area.
2. L'edificazione, ove ammessa, è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o alla loro previsione nel programma delle opere pubbliche vigente al momento della richiesta di edificazione.

3. Per le aree non soggette a piano attuativo, Programma Integrato di Intervento (PII), permesso a costruire convenzionato e non dotate delle opere di urbanizzazione primaria dovrà essere presentato apposito progetto planivolumetrico con l'individuazione delle opere di urbanizzazione primaria, unitamente allo schema di convenzione che dovrà prevedere, preliminarmente alla richiesta di titolo abilitativo, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria al servizio del comparto e gli allacciamenti ai pubblici esercizi.
4. Il PGT-I attraverso il PdS-IC è integrato dal PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo); detto documento rappresenta un regolamento di attuazione del Piano dei Servizi.
5. Il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo verrà redatto in forma intercomunale.

TITOLO 4 ATTUAZIONE DEL PdS-IC

Articolo 13. Strumenti per l'attuazione dei servizi di interesse generale e dei servizi ecologici di interesse intercomunale

1. I servizi sono attuati dall'Amministrazione Comunale o, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale ne rilevi il pubblico interesse, essi potranno essere realizzati anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.
2. I comuni delle TdN si dotano di specifici accordi tra le Amministrazioni Comunali al fine di rendere attivi gli strumenti per l'attuazione dei servizi individuati quali servizi intercomunali e per la gestione degli interventi di miglioramento ambientale.
3. Costituiscono interventi prioritari di interesse intercomunale da attuarsi tramite il Conto servizi la realizzazione di:
 - a. *Sede dell'Ufficio Governo del Territorio e dell'Assemblea Sindaci delle Terre dei Navigli*
 - b. *Sede del Parco Locale di Interesse Sovralocale delle Terre dei Navigli (PLIS-TdN)*
 - c. *Percorsi ciclabili di base intercomunali* individuati nella Carta del PdS-IC, i cui tracciati saranno definiti in fase progettuale
4. Costituiscono interventi prioritari di interesse intercomunale da attuarsi tramite il Conto ecologico gli interventi di potenziamento e realizzazione dei corridoi della rete ecologica di livello intercomunale individuati nella Carta del PdS-IC.

Articolo 14. Attuazione del PdS-IC

1. Le previsioni del PdS-IC integrano le dotazioni esistenti in materia di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Si attuano prevalentemente tramite l'acquisizione delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale individuate sulla Carta del PdS-IC e vincolante ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale del 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.. L'acquisizione da parte del Comune potrà avvenire tramite acquisizione bonaria, per cessione a seguito di acquisizione da parte del privato di diritti edificatori da allocare altrove o tramite cessione gratuita nell'ambito delle procedure per

l'attuazione dei Piani Attuativi. Gli effetti del PdS-IC si devono intendere vincolanti anche per interventi da realizzare sulle opere pubbliche e di interesse pubblico o generale esistenti.

2. Nell'ambito dell'attuazione del PdS-IC si pongono anche le prestazioni volte ad effettuare i cosiddetti servizi aspatiali. Tali servizi saranno realizzati da parte del privato nell'ambito di convenzioni espressamente stipulate per disciplinare modalità e tempi di attuazione dei servizi. L'ammontare di tali servizi sarà concordato nell'ambito di una procedura negoziata e calcolato con riferimento all'importo delle aree da monetizzare.

Articolo 15. Procedure per l'aggiornamento del PdS-IC

Ai fini della attivazione delle procedure di variante agli atti del PGT-I di cui al Titolo 4 della Normativa Generale del PGT-I:

1. costituiscono aspetti di interesse intercomunale le previsioni di intervento relative alle seguenti attività di servizio:

Categorie attività di servizio	Codice attività di servizio	Descrizione attività di servizio	INTERESSE
ISTITUZIONI (IST)	002	Sede Ufficio Governo del Territorio e Assemblea Sindaci	INTERC
	003	Sede CISE	INTERC
	004	Sede PLIS - Parchi	INTERC
	006	Uffici giudiziari - Giudice di Pace	INTERC
	007	Uffici finanziari - Agenzia delle Entrate	INTERC
	008	Altri uffici (Sportello Unico, ...)	INTERC
TECNOLOGICO – AMBIENTALI (TCA)	102	Impianti depurazione	INTERC
	103	Discariche/Impianti trattamento rifiuti	INTERC
	107	Acquedotto-rete di distribuzione	INTERC
SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI (SSA)	301	Presidi ospedalieri o sanitari	INTERC
	302	Sedi ASL	INTERC
	304	Strutture residenziali/assistenziali per anziani	INTERC/COM
PER LA SICUREZZA (SIC)	403	Polizia Intercomunale	INTERC
PER L'ISTRUZIONE (ISR)	501	Scuole infanzia	INTERC
	502	Scuole primarie	INTERC
	503	Scuole secondarie primo livello	INTERC
	504	Scuole secondarie secondo livello	INTERC
	506	Università	INTERC
PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (CTL)	601	Teatri e sale riunioni	INTERC
	605	Musei e gallerie d'arte e osservatori astronomici	INTERC
	606	Ecomusei	INTERC
	613	Porte delle TdN	INTERC
PER IL GIOCO E LO SPORT (GAS)	702	Verde territoriale (parchi regionali, PLIS, ...)	INTERC
	703	Impianti sportivi (stadio, piscina, ...)	INTERC/COM
PER LA MOBILITÀ (TRS)	802	Stazioni ferroviarie passeggeri	INTERC
	-	Servizi di trasporto sanitario e/o assistenziale	INTERC
	-	Servizi sanitario e/o assistenziale a domicilio	INTERC
	-	Percorsi ciclabili di base intercomunali	INTERC
	-	Percorsi ciclabili tematici di valenza locale	INTERC/COM
	-	Percorsi ciclabili tematici di valenza sovralocale	INTERC
RETE ECOLOGICA	-	Rete ecologica di livello intercomunale	INTERC

2. costituiscono aspetti di interesse comunale le previsioni di intervento relative alle seguenti attività di servizio:

- a. le *Strutture residenziali/assistenziali per anziani*, identificate dal codice di attività 304 nella tabella di cui all'Articolo 5, e gli *Impianti sportivi*, identificati dal codice di attività 703 nella tabella di cui all'Articolo 5, il cui dimensionamento è riferito al bacino di utenza comunale;
- b. i *Percorsi ciclabili tematici di valenza locale* nei tratti che coincidono con *Percorsi ciclabili di base urbani* e *Percorsi ciclabili di base capoluogo-frazione e tra frazioni* (vedi tabella di cui all'Articolo 5) e comunque ad esclusione dei nodi di connessione con i percorsi di interesse intercomunale indicate nel comma 1.;
- c. tutte le altre attività di servizio non esplicitamente indicate nel comma 1. dell'art. 15 della Normativa del PdS-IC.

TITOLO 5 RAPPORTO CON IL PLIS-TdN

Articolo 16. Disciplina dell'ambito del PLIS-TdN

1. L'ambito del PLIS-TdN sarà oggetto di appositi strumenti di pianificazione e gestione (cfr. Piano attuativo, Programma Pluriennale degli Interventi, Regolamenti d'uso) ai sensi della *DGR 12 dicembre 2007 n.8/6148 Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale*, da redigere in forma coordinata con i Comuni cointeressati e gli organi di gestione del Parco e da approvare secondo le procedure previste per i Parchi locali di interesse sovracomunale

Articolo 17. Regole per le aree per i servizi nel PLIS-TdN

1. Le regole per l'attuazione dei servizi compresi nel territorio del PLIS-TdN saranno contenute negli strumenti di pianificazione e gestione del PLIS.
2. Tutti i servizi a supporto del PLIS-TdN localizzati all'interno del perimetro del PLIS sono da considerarsi servizi di interesse intercomunale.

Articolo 18. Le previsioni del PdS-IC nel PLIS-TdN

1. Il PdS-IC individua alcuni servizi di supporto al PLIS-TdN di interesse intercomunale:

Categorie attività di servizio	Attività di servizio	Comune	Localizzazione in cartografia
ISTITUZIONI (IST)	Sede del PLIS-TdN	CASALBUTTANO ED UNITI	IST1 o da localizzare in ATI
PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (CTL)	Porte del PLIS-TdN	Comuni delle TdN	vedi Carta del PdS-IC e Carta delle previsioni di piano per il PLIS
	Ecomusei		
	Servizi agli epicentri del PLIS-TdN (ambito Barzaniga, servizi per attività agricole, ...)		
PER LA MOBILITÀ (TRS)	Itinerari del PLIS-TdN		
	Ingressi del PLIS-TdN		

Categorie attività di servizio	Attività di servizio	Comune	Localizzazione in cartografia
RETE ECOLOGICA	Corridoi di potenziamento della rete ecologica nel PLIS-TdN		
	Nodi di potenziamento della rete ecologica nel PLIS-TdN		
	Ambiti di valorizzazione		

2. Le previsioni di altri servizi compresi nel territorio del PLIS-TdN saranno contenute e rappresentate cartograficamente negli strumenti di pianificazione e gestione del PLIS.